

## PRIMO PIANO

### Elite posta in liquidazione

Lo scorso 5 febbraio, come reso noto in un comunicato stampa dell'Ivass, la Gibraltar Financial Services Commission (Gfsc), l'autorità di vigilanza dell'enclave britannica in Spagna, ha revocato l'autorizzazione a svolgere l'attività assicurativa a Elite Insurance, compagnia che operava anche in Italia in alcuni rami danni e, in particolare, nel settore delle cauzioni. La revoca, prosegue la nota dell'Ivass, arriva a una settimana di distanza della decisione della Corte Suprema di Gibilterra, arrivata lo scorso 31 gennaio, di porre in liquidazione la compagnia assicurativa.

La crisi di Elite Insurance era diventata palese nel luglio del 2017, quando la società aveva annunciato di aver interrotto l'attività di sottoscrizione di nuovi contratti e di rinnovi nell'Unione Europea. La vicenda era proseguita fra azioni di vigilanza e procedimenti giudiziari, andandosi poi a incrociare con la crisi della società neozelandese Cbl Insurance, all'epoca maggior riassicuratore di Elite Insurance: nell'occasione, la società di Gibilterra aveva stabilito di adottare un piano di pagamenti limitato, volto a garantire la parità di trattamento dei creditori.

La compagnia, secondo quanto reso noto dalla Gfsc, continua a gestire e liquidare i sinistri relativi ai contratti già sottoscritti.

Giacomo Corvi

## GRANDI SINISTRI

### Brumadinho, i numeri di una tragedia epocale

**In Brasile, i morti accertati causati dal crollo della diga di rifiuti minerali sale di ora in ora: è il secondo più grave incidente degli ultimi 18 anni. Con perdite economiche che, secondo alcune stime, potrebbero superare i 4 miliardi di dollari**

Minas Gerais, tradotto letteralmente in italiano, significa "miniere generali". Come evoca chiaramente il nome, è qui che si concentrano molte delle attività estrattive del Brasile. Ed è in questo enorme Stato, grande una volta e mezzo l'Italia, che lo scorso 25 gennaio, nella città di Brumadinho, si è verificato il crollo di una diga di rifiuti minerali, di proprietà del gruppo brasiliano Vale, tra le principali imprese nel settore estrattivo a livello globale (è attualmente il maggior produttore ed esportatore al mondo di minerale di ferro). Al momento in cui scriviamo, i morti confermati sono 166, mentre risultano ancora disperse 147 persone. Sul posto stanno lavorando senza sosta circa 400 agenti dei vigili del fuoco e della Forza di sicurezza nazionale brasiliana.



Il momento della rottura della diga

#### UN INFERNO DI FANGO E DETRITI

Hanno impressionato tutto il mondo le immagini del salvataggio di una donna, ridotta a informe ammasso melmoso, strappata viva all'oceano di fango e detriti che l'aveva inghiottita, e dei tanti elicotteri carichi di corpi irriconoscibili. Secondo la stampa brasiliana, si tratta del più terribile incidente sul lavoro mai registrato nella storia del Paese. E rischia di diventare, per numero di morti, il secondo peggior evento catastrofico di larga scala connesso ad attività industriali avvenute nel mondo negli ultimi 18 anni. Nel 2015, sempre nello stato di Minas Gerais, e precisamente nella città di Mariana, la rottura di una diga sotto la responsabilità della Samarco (azienda posseduta dalla Vale e dall'anglo-australiana Bhp) ha contaminato la regione, inquinando i fiumi e causando la morte di 19 persone.

#### MORTI SUL LAVORO, UN'EMERGENZA MONDIALE

Gleibe Pretti, professore di diritto del lavoro all'Università di Guarulhos, parlando alla Bbc Brasil, ha sottolineato il grave impatto di questa tipologia di incidenti non solo in termini di perdita di vite umane, ma anche sui conti pubblici. (continua a pag. 2)

 **INSURANCE CONNECT È SU TWITTER**

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

Negli ultimi cinque anni l'**Inss** (l'equivalente dell'italiana **Inail**) ha speso 26 miliardi di reais (poco più di 6 miliardi di euro) in indennizzi. "Se non ci sarà un'ispezione dura e delle condanne esemplari al carcere – ha detto Pretti – le aziende continueranno a operare convinte che non abbia senso investire in sicurezza perché non saranno mai punite". In Brasile, il problema dei morti sul lavoro ha raggiunto picchi da vera e propria emergenza nazionale, tanto che il Paese latinoamericano è il quarto al mondo per numero di vittime mortali sul lavoro, dietro alla Cina, all'India e all'Indonesia. Secondo l'Organizzazione internazionale del lavoro, in media ogni anno nel mondo muoiono 321 mila persone a causa di incidenti sul lavoro. In tempi recenti, la Vale è stata già coinvolta in un altro terribile incidente industriale.

## LA STIMA DEI DANNI

L'incidente potrebbe avere impatti immateriali anche per uno dei principali assicuratori della Vale, il gruppo bancario-assicurativo brasiliano **Bradesco**. Tuttavia, ha spiegato il presidente di **Bradesco Seguros**, **Vinicius Albernaz**, "un'estensione di eventi di questo tipo tende a essere mitigata dalla struttura di riassicurazione che si attiva in questi casi. Pertanto non stimiamo nessun effetto materiale". Del pool di assicuratori della Vale fanno parte **Chubb**, in partnership con **Mapfre** e **Swiss Re Corporate Solutions** (partner di Bradesco Seguros): quest'ultimo assicuratore copre i danni materiali dell'azienda mineraria e ha emesso le polizze assicurative sulla vita dei funzionari della compagnia. Secondo una prima stima, pubblicata dal giornale brasiliano **Estadão**, le perdite materiali dell'incidente di Brumadinho possono arrivare a 500 milioni di dollari, dei quali appena 100 milioni in capo al mercato assicurativo. Nel caso delle assicurazioni sulla vita dei dipendenti, che hanno un valore piuttosto modesto (circa 200 mila reais a persona, pari a poco meno di 47mila euro), gli indennizzi saranno rinforzati dalla polizza di responsabilità civile. Al momento del sinistro circa 300 impiegati della Vale erano presenti all'interno dell'edificio amministrativo e in un ristorante all'interno dell'area. In termini di copertura Rc, la Vale ha una polizza con copertura fino a 400 milioni di dollari per danni causati da crolli, con più di 100 milioni di dollari di eccesso coperto da **Allianz**.

Secondo i calcoli anticipati da **Estadão**, la stima complessiva delle perdite economiche potrebbe però arrivare addirittura fino a 4 miliardi di dollari, visto che la maggior parte dei danni resta in capo all'azienda mineraria, dal momento che il mercato assicurativo brasiliano ha imposto delle restrizioni in seguito alla già citata tragedia avvenuta a Mariana. In questo modo il sinistro di Brumadinho potrebbe totalizzare perdite per ben 4,5 miliardi di dollari superando così quello di Mariana che era stato di 4 miliardi e di cui la maggior parte degli indennizzi non risulta ancora liquidato.

## I 10 PEGGIORI DISASTRI INDUSTRIALI DELL'ULTIMO SECOLO

Dopo l'incidente di Brumadinho, la **Bbc Brasil** ha stilato una classifica dei 10 peggiori incidenti industriali avvenuti nell'ultimo secolo. Al primo posto svetta il terribile disastro di Bhopal, in India, avvenuto nel 1984, quando una perdita di gas nell'azienda di pesticidi **Union Carbide** provocò circa 20mila morti. Al secondo posto c'è un incidente avvenuto a Benxi, in Cina, nel 1942, quando circa 1.500 lavoratori persero la vita quando i dirigenti di una miniera chiusero un'uscita nel tentativo di contenere un incendio. Il terzo incidente più grave è molto recente: si tratta del crollo di un edificio a Savar, nel Bangladesh, all'interno del quale erano situate diverse fabbriche tessili e un centro commerciale: il disastro ha provocato 1.127 morti. Seguono: l'esplosione di un oleodotto a Jesse, in Nigeria, nel 1998, che provocò circa 1000 morti; l'esplosione di una miniera di carbone a Shanxi, in Cina, nel 1960, con 682 vittime mortali; una serie di esplosioni in magazzini di gas naturale, nella città messicana di San Juan Ixhuatepec, con 650 morti; l'esplosione di una fabbrica della **Basf**, in Germania, avvenuta nel 1952, con 561 vittime; l'incendio provocato dalla rottura di un oleodotto della **Petrobras**, a Cubatão, in Brasile, nel 1984, che ha causato 508 vittime; l'incidente avvenuto a Gauley Bridge, Usa, nel 1931, quando 476 operai persero la vita intossicati mentre stavano scavando un tunnel per la costruzione di una centrale idroelettrica; chiude questa triste classifica l'incidente avvenuto a Kyushu, in Giappone, nel 1963, quando un'esplosione in una miniera di carbone ha causato la morte di 458 minatori.



## RICERCHE

# Crescono i rischi per gli utenti privati del web

**Swiss Re registra un aumento dei timori legati alle frodi sui dati personali in rete, parallelamente cresce negli utenti l'interesse verso coperture cyber, meglio se acquistabili online**



La probabilità per un utente privato di essere vittima di una minaccia tecnologica si fa sempre più elevata. O perché colpito direttamente o perché coinvolto in attacchi hacker con massicci furti di dati, il singolo utente sarà sempre più colpito: secondo un'analisi di **Swiss Re**, nel 2017 si sono verificati 978 milioni di attacchi informatici a individui in 20 diversi Paesi del mondo, sono stati rubati in media 142 dollari a testa,

il 60% dei teenager è stato vittima di fenomeni di cyberbullismo, mentre sono stati 1,1 miliardi i furti di identità digitali (dato 2016).

In un contesto in cui il mercato delle coperture per i danni digitali vale 4,5 miliardi di dollari, con la prospettiva di arrivare a 10 miliardi entro il 2020, la compagnia di riassicurazione svizzera stima che entro il 2025 il segmento delle polizze cyber individuali potrebbe valere oltre tre miliardi di dollari. Secondo

un'indagine di Swiss Re, gli utenti del web sono preoccupati principalmente per un attacco ai propri dati finanziari (81%), il 75% teme un uso scorretto della propria identità digitale, il 69% si preoccupa di una perdita di dati per problemi tecnici e il 59% ha timore di vedere pubblicate in rete informazioni personali e riservate.

In parallelo, sale l'interesse per le coperture cyber individuali: il 60% dei privati è disposto ad assicurarsi, con un 63% che preferirebbe integrare una garanzia a una polizza esistente e il 37% interessato a un prodotto stand-alone. Tra i servizi connessi alla polizza che potrebbero riscuotere interesse negli utenti ci sono gli strumenti di alert automatico in caso di attacco, assistenza legale, formazione sulla cyber security, analisi personalizzata del rischio e servizio di assistenza tecnica h24 (gradito al 61% degli intervistati). Parlando di utilizzo della rete, non stupisce l'informazione secondo cui la polizza cyber è considerata prodotto acquistabile online da quattro persone su cinque, mentre solo uno su cinque preferirebbe un incontro diretto.

Maria Moro



ISCRIVITI CON NOI!  
**INSIEME**  
POTREMO VINCERE  
**LE SFIDE FUTURE**  
DEGLI AGENTI  
DI ASSICURAZIONE!

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

[CLICCA QUI PER RINNOVARE](#)



## LIBRI

## La nuova responsabilità da processo

Ne parlano Paolo Mariotti e Raffaella Caminiti, in un testo recentemente uscito per Giuffrè Editore, che affronta in modo analitico e approfondito i vari aspetti dell'uso del processo

La lite temeraria, l'uso distorto del processo, la responsabilità processuale: temi poco affrontati e dibattuti ma che coinvolgono spesso il settore assicurativo e finanziario. È uscito recentemente un nuovo testo sull'argomento, edito da **Giuffrè Editori**, dal titolo *La responsabilità da processo* e curato da **Paolo Mariotti** e **Raffaella Caminiti**, che affronta in modo analitico e approfondito i vari aspetti della responsabilità processuale.

Il testo, presentato ieri in un evento organizzato da **Insurance Skills Jam – Il convivio assicurativo**, in collaborazione con **Lercari**, e di cui **Insurance Connect** era media partner, crea un nuovo quadro di riferimento razionalizzando la materia attraverso un'analisi degli articoli del Codice di procedura penale, alla luce delle novità emerse di recente. Un manuale quindi utile, una monografia a stretto uso dei professionisti e degli addetti ai lavori che hanno bisogno di approfondire le tematiche dell'uso distorto del processo civile.

Negli ultimi anni, la responsabilità da processo è stata investita da riforme e da un aumento della sensibilità: gli autori affrontano questi cambiamenti, analizzando tutti gli ambiti di applicazione. Dalla responsabilità ex articolo 96 Cpc, ex articolo 88 (condotta non conforme a lealtà e probità) e 89 (uso di espressioni sconvenienti e offensive), alle scelte processuali colpose o in mala fede e alla regola del pagamento del doppio contributo unificato.

Il testo è corredato da un'ampia sezione bibliografica e da una poderosa quantità di note, con rimandi alla variegata e complessa giurisprudenza sull'argomento.



Fabrizio Aurilia

## COMPAGNIE

## Amissima, è tempo di Convention agenti

A Roma il 25 febbraio e a Milano il 27, i vertici della compagnia incontrano gli intermediari per parlare di futuro



Alessandro Santoliquido

Due appuntamenti, uno il 25 febbraio e un altro il 27, rispettivamente a Roma e Milano, per la doppia Convention Agenti del gruppo **Amissima**, l'occasione in cui la compagnia e i suoi vertici incontreranno gli oltre 550 agenti sparsi sul territorio nazionale.

"Il 2018 è stato un anno importante che ha permesso alla compagnia di consolidarsi", ha spiegato in una nota l'amministratore delegato e direttore generale di Amissima, **Alessandro Santoliquido**. Nelle occasioni della convention si parlerà anche dei risultati del gruppo: per quanto riguarda il ramo vita, per esempio, lo sviluppo è stato importante e "la raccolta è aumentata di oltre l'11,5% rispetto all'anno precedente", aggiungono dalla compagnia. Nel comparto danni è stata attuata una profonda manovra di risanamento con l'obiettivo di portare nel 2019 il *combined ratio* sotto il 100%. "Il nostro obiettivo – ha sottolineato Santoliquido – è sicuramente migliorare la redditività del ramo danni ma, più in generale, di consolidare la compagnia e avviare un percorso di crescita sostenibile".

A **Roma** e **Milano**, la compagnia tratterà le linee guida per quest'anno e sarà l'occasione per "condividere un programma strategico sempre più fitto di iniziative e opportunità per il 2019": l'obiettivo è la crescita sostenibile e profittabile, dopo il riposizionamento tecnico e strutturale raggiunto con i piani del 2018.

Come detto, ai due eventi di Roma e Milano sarà presente l'ad Santoliquido, e interverrà anche il presidente del gruppo, **Andrea Moneta**.

F.A.

**Insurance Daily****Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 MilanoT: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

## Convegno

7 MARZO 2019

MILANO

09.00 - 17.00

Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

## L'INNOVAZIONE CHE CREA VALORE



*Chairman Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 - **Registrazione**

09.30 - 09.50 - **Ripensare la catena del valore per compagnie, canali distributivi e clienti**  
*Enea Dallaglio, ad di Innovation Team, gruppo Mbs Consulting*

09.50 - 10.10 - **Assicurazione: come rimanere rilevanti in futuro?**  
*Andreas Moser, amministratore delegato di Munich Re Italia*

10.10 - 10.30 - **Innovazione tecnologica al servizio del business**  
*Roberto Polli, head of IoT sales southern region di Vodafone*

10.30 - 10.50 - **L'innovazione per nuove fonti di ricavo**  
*Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica*  
*Sandro Scapellato, direttore marketing e distribuzione del gruppo Helvetia, ad e dg di Helvetia Italia Assicurazioni*

10.50 - 11.10 - **Creare valore nell'epoca del "The Game"**  
*Marco Burattino, italian sales director di Guidewire*

11.10 - 11.30 - **Coffee break**

11.30 - 12.45 - **TAVOLA ROTONDA - Strategie e iniziative per l'evoluzione del business model**  
*Giacomo Gigantiello, transformation director di Axa Italia*  
*Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistenza Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai*  
*Gianluca Pipino, direttore operations di Sara Assicurazioni*  
*Pedro Bernardo Santos, direttore generale di G-Evolution, Groupama Assicurazioni Ania\* Zurich\**

12.45 - 13.00 - **Q&A**

13.00 - 14.00 - **Pranzo**

14.00 - 14.20 - **L'intelligenza artificiale per conquistare il mercato**  
*Natalia Antongiovanni, business development officer di Icg*

14.20 - 14.40 - **Internet of things e assicurazione connessa, così cambia il mondo assicurativo**  
*Francesco Bardelli, amministratore delegato di Generali Jeniot*

14.40 - 15.00 - **Le nuove frontiere dell'insurtech**  
*Fabio Brambilla, presidente di Assofintech*

15.00 - 15.20 - **L'Open Insurance: una chiave verso gli ecosistemi**  
*Francesco Zaini, partner di G2 Startups*

15.20 - 15.40 - **Quali azioni per il valore dell'assicurazione?**  
*Vittorio Giusti, chief operating officer di Aviva Italia*

15.40 - 16.50 - **TAVOLA ROTONDA - Oltre la distribuzione tradizionale**  
*Mauro Giacobbe, amministratore delegato di Facile.it*  
*Stefano Longo, direttore banca assicurazione e business development di Net Insurance*  
*Tomaso Mansutti, amministratore delegato di Mansutti*  
*Pietro Menghi, ceo di Neosurance*  
*Andrea Sabia, amministratore delegato di Bene Assicurazioni*  
*Luigi Viganotti, presidente di Acb*

16.50 - 17.00 - **Q&A**

17.00 - **Chiusura lavori**

(\*) invitato a partecipare

Main sponsor:



INSURANCE CONSULTING GROUP SpA



Official sponsor:



Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo